

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE **PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**
via Zilioli 49 – BUSSETO (PR)

TITOLO DEL PROGETTO ***Crescere insieme***

VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE (indicare qui la valenza e l'eventuale distretto) **territoriale - FIDENZA**

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Parrocchia di Busseto, soprattutto attraverso il suo Oratorio, da sempre è attore e collaboratore di tante iniziative formative ed aggregative per i bambini, gli adolescenti e le famiglie del territorio, anche al di là delle appartenenze confessionali.

Il Comune di Busseto, con i suoi 6850 abitanti, conta circa 700 adolescenti di età compresa tra gli 11 e 19 anni. Posto tra Parma, Piacenza e Cremona, si tratta di un paese prevalentemente agricolo, con alcune imprese artigianali che occupano varie maestranze. Il livello di vita delle famiglie è generalmente semplice ma buono, pur non mancando sacche di povertà. Vi è una notevole percentuale di famiglie immigrate, soprattutto dal Nord Africa e dall'India. La fascia giovanile risente di diverse fragilità come tendenze di sfiducia, smarrimento e depressione, ma anche rabbia e ribellione. In particolare, vi sono fattori di isolamento che possono compromettere il percorso di crescita come la notevole circolazione di sostanze stupefacenti e la lontananza di Busseto dai centri maggiori: il paese infatti non offre scuole di istruzione secondaria superiore, costringendo gli adolescenti a frequentare le scuole in altri Comuni (Fidenza, Parma e, soprattutto, Cremona) con limitati mezzi di trasporto. Si riscontra una situazione generale di **povertà di proposte aggregative per le nuove generazioni** nel territorio, a parte le associazioni sportive e musicali. In questo senso, la parrocchia rimane per tutta la cittadinanza un punto di riferimento decisivo. Accanto, infatti, all'attività intensa della Caritas parrocchiale rivolta ai bisogni materiali, l'**Oratorio** con le sue sale di ritrovo, il suo parco e i suoi campi da gioco rimane tra i pochi luoghi aperti alle esigenze e all'incontro tra preadolescenti e adolescenti di varie nazionalità. In una storia di costante vicinanza alla comunità, la parrocchia negli ultimi anni ha investito tanto nell'accompagnamento degli adolescenti attraverso laboratori artistici, teatrali e musicali, serate e testimonianze, esperienze di servizio e coinvolgimento per costruire proposte per i bambini. Come ultimo esempio di questo, il recente Centro estivo in oratorio ha visto la partecipazione attiva di tanti ragazzi/e: con l'aiuto di diversi volontari ed educatori si è riusciti a coinvolgere più di 80 adolescenti, i quali, dopo diversi incontri di preparazione, sono stati in grado di costruire 4 settimane di attività pomeridiane (tra scenette teatrali, laboratori manuali, giochi, balli e uscite) rivolte ai bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie (permettendo, a differenza di altre proposte sul territorio di accogliere anche alcuni bambini con disabilità). I rapporti e le reti educative si sono rinforzati grazie anche alla vacanza estiva per adolescenti in montagna e all'apertura continuativa degli spazi dell'oratorio nei pomeriggi di tutto il periodo estivo, insieme alla proposta di un aiuto nei compiti delle vacanze e di tornei sportivi serali di calcetto e pallavolo (tutte iniziative sostenute dall'apporto di diversi adolescenti).

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Partendo da un'ampia base di adolescenti già coinvolti nella vita parrocchiale, **gli obiettivi e gli interventi del progetto sorgono dal confronto diretto con gli adolescenti** sia all'interno degli incontri settimanali che normalmente si svolgono in oratorio, sia tramite i contatti informali con tanti ragazzi da parte degli educatori presenti in oratorio nei pomeriggi di apertura. In questo senso, richieste, considerazioni e suggerimenti sono stati valutati e lo saranno lungo la realizzazione del progetto al fine di svolgere un percorso che possa suscitare l'interesse e la partecipazione dei destinatari. Sarà poi un gruppo di adolescenti a collaborare in prima persona alle diverse azioni del progetto. Con gli adolescenti e tutti i collaboratori verranno proposti degli incontri di verifica in itinere per verificare l'efficacia degli interventi. Inoltre, tramite i *social network* verranno proposti dei sondaggi con raccolte di opinioni ogni bimestre per ascoltare la voce di tutti gli adolescenti raggiunti dalle iniziative. L'intento generale è quello di lasciare la parola agli adolescenti stessi raccogliendone istanze, preoccupazioni e sogni. Anche l'ascolto dei genitori (mediante incontri periodici serali) è stato curato, essendo rivelativo del comportamento dei preadolescenti e degli adolescenti nell'ambito familiare.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

AZIONE 1: LABORATORIO TEATRALE E MUSICALE con CICLO DI SERATE E INCONTRI

Il progetto desidera proporre:

- un laboratorio teatrale e musicale (già iniziato in novembre 2023, fino a dicembre 2024) legato alla figura di San Francesco, in particolare alla **inter-connessione degli elementi naturali e umani del nostro pianeta**. Seguendo il valore culturale dell'ecologia integrale già incarnata dal Santo di Assisi, diversi adolescenti di diverse tradizioni culturali ed estranei all'offerta culturale extrascolastica saranno coinvolti nella preparazione di diverse rappresentazioni dal vivo sui temi dell'ecologia, del rispetto della diversità e del bene comune. Obiettivi collegati sono quelli di stimolare le ragazze e i ragazzi a riconoscere e rispettare le differenze, superare stereotipi e pregiudizi nei confronti di sé e dell'altro, contenere la violenza di genere e fronteggiare la paura del futuro. Le performance sceniche verranno poi realizzate in occasione dell'allestimento del presepe vivente nel mese di dicembre, coinvolgendo l'intero comune di Busseto. Gli adolescenti saranno invitati a contribuire ad allestire varie parti del presepe nei diversi quartieri, rendendone partecipi le attuali minoranze più emarginate e preparando anche le diverse performance sceniche della rappresentazione corale che si concluderà in piazza Verdi. Oltre alla parte di recitazione, un gruppo di adolescenti si preparerà ad eseguire brani musicali di accompagnamento. Le altre rappresentazioni (almeno due), di diverso carattere, saranno nel periodo primaverile ed estivo, sempre unendo recitazione e musica;

- una serie di serate (almeno 5 incontri tra marzo e novembre) per coinvolgere il maggior numero di adolescenti, con l'intervento di relatori in grado di affrontare le tematiche più urgenti per la loro età, tra cui l'*accettazione di sé* (con l'intervento dello scrittore Giovanni Rossi, esperto di musica rock e delle vicende biografiche dei gruppi musicali), le *relazioni affettive* (con l'intervento di una psicologa esperta dell'adolescenza), l'*uso delle tecnologie* (con un film a tema e discussione successiva), la *legalità e il rispetto della vita sulla strada* (con l'intervento di Sonia Mezzadri, madre di un giovane morto in incidente stradale e promotrice dell'Associazione Nicolas Comati).

AZIONE 2: STUDIO DI GRUPPO

Si intende offrire l'ambiente dell'Oratorio per un'attività di doposcuola e aiuto allo studio per sostenere i ragazzi con difficoltà di studio e apprendimento, a rischio di dispersione scolastica, creando allo stesso tempo un luogo stabile di socializzazione e condivisione, grazie alle attività ricreative e di gioco che completano la proposta. L'obiettivo è far lavorare insieme ragazzi/e, adulti e piccoli, nell'ottica di una comunità educante. Il coordinamento dell'attività sarà affidato a un'equipe di educatori adulti con esperienza formativa (ad esempio, insegnanti in attività o in pensione) che, dopo una formazione iniziale, renderanno protagonisti gli adolescenti stessi.

Per 2 pomeriggi alla settimana, infatti, gli adolescenti dalle ore 15 accoglierebbero i bambini con giochi e *bans*, offrendo loro la merenda e assistendoli poi nei compiti in diverse stanze. Ogni ragazzo/a seguirebbe mediamente 1 o 2 bambini, cercando di offrire loro un metodo per organizzare lo studio. Al termine, si prevede del gioco libero prima di concludere l'attività verso le 18.15. Agli adolescenti è chiesta la disponibilità per un giorno alla settimana, mentre agli adulti volontari verrebbe affidata la parte più burocratica e amministrativa, insieme al contatto con famiglie e istituzioni e la sorveglianza agli ingressi. Il progetto accompagnerebbe l'anno scolastico per circa 25 settimane.

AZIONE 3: AVVIAMENTO AL VOLONTARIATO

Per incentivare la scoperta delle proprie potenzialità e la cura del bene comune, si proporrà un laboratorio con 12 incontri periodici per gli adolescenti (da gennaio a giugno in oratorio) in cui si inviteranno persone già coinvolte nelle associazioni di volontariato del territorio o in servizi di pubblica sicurezza, per far scoprire ai giovani il valore del servizio al prossimo (*Associazione Nicolas Comati, Gruppo Alpini, Cooperativa L'Aquilone, Associazione Mondo Nuovo, Associazione Il Diamante, Polizia locale e Carabinieri*). Il laboratorio avrà come obiettivo il rendere protagonisti gli adolescenti di nuove iniziative, in primis la creazione di un centro estivo innovativo rivolto ai bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria nel periodo estivo (almeno 3 settimane di attività pomeridiane tra giugno e luglio, con scenette teatrali, laboratori manuali, giochi, balli in oratorio e uscite in parchi di divertimento, rivolte ai bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie). Inoltre, già nel periodo scolastico, si proporrà l'aiuto alla *CARITAS* locale, molto attiva nel sostegno di cibo, vestiario, mobili e oggettistica alle famiglie nel bisogno. Tra le prime forme di servizio da attivare, si vorrebbe anche affidare a gruppetti di adolescenti, guidati da un educatore, la visita ad anziani soli in casa o la visita agli ospiti del Centro Diurno o della Casa di Riposo.

AZIONE 4: CONVIVENZE FORMATIVE e INIZIATIVE ESTIVE

Si proporranno agli adolescenti (tra le 50-100 presenze) alcuni giorni di soggiorno in strutture in località montana e a Roma durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive con lo scopo di essere guidati a socializzare in modo costruttivo, condividendo le giornate in gruppo e accompagnando anche le fragilità altrui. Si favorirà pure un uso più consapevole dei dispositivi tecnologici e delle risorse naturali. L'educazione al servizio verso disabili e persone fragili sarà curato da volontari con lunga esperienza di servizio all'interno della Cooperativa *L'Arcobaleno* e dell'Associazione *Il Diamante*, mentre la sensibilizzazione all'ecologia integrale sarà curata dalla formatrice Maria Conte, già promotrice di eventi e proposte educative sul tema. Periodo: 2-5 gennaio e 15-21 luglio, presso la Casa per ferie *Madonna della Neve* di Caderzone (TN); 26-28 aprile a Roma presso l'Opera don Calabria. La proposta desidera ridurre i costi di partecipazione e permettere il coinvolgimento proprio degli adolescenti più svantaggiati e più bisognosi di integrazione e di

proposte aggregative e formative. Per tale motivo, si avrà cura di coinvolgere le realtà educative del territorio per far giungere l'invito anche ai giovani più a rischio di isolamento o con fragilità di diverso tipo.

A partire da queste convivenze, nel periodo estivo (luglio-agosto), si intende accompagnare e affidare a gruppi di adolescenti l'organizzazione di tornei sportivi di calcetto, basket e pallavolo presso i campi dell'Oratorio rivolti agli coetanei adolescenti e adulti (una serie di almeno 5 pomeriggi e serate per ognuno dei tornei, con servizio bar collegato).

Entrambe le iniziative vorrebbero favorire il graduale "protagonismo positivo" degli adolescenti, investendo il tanto tempo libero estivo per far crescere se stessi e altri.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si svolgerà: principalmente negli spazi dell'Oratorio della Parrocchia, nella Piazza Verdi, centro del Paese, nel Teatro Verdi. Si preferisce, infatti, dare una visibilità ampia alle iniziative proposte, non relegate solo all'ambiente fisico dell'oratorio.

Nel dettaglio: • Azione 1: oratorio, teatro Verdi e centro storico di Busseto;

• Azione 2: oratorio;

• Azione 3: oratorio e parco/campi parrocchiali, sedi delle Associazioni coinvolte, centro *Caritas*, Centro Diurno per Anziani, parchi acquatici e di divertimento;

• Azione 4: oratorio, Casa "Madonna della Neve" di Caderzone (TN), Opera Don Calabria (Roma).

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti del progetto sono i preadolescenti e gli adolescenti del Comune di Busseto e dei comuni limitrofi (intorno ai 700 soggetti). Destinatari indiretti sono le famiglie e tutti gli adulti coinvolti nell'ambito educativo; docenti, allenatori, catechisti. In un piccolo centro come Busseto, una simile proposta avrebbe una notevole valenza catalizzatrice, essendo scarsa l'attenzione a questa fascia di età.

Risultati previsti: • approfondire la relazione con gli adolescenti, ponendosi come punto di riferimento e aiuto per la loro crescita; • favorire lo sviluppo della loro coscienza critica delle sfide del tempo presente; • limitare la tendenza all'isolamento e all'impoverimento culturale e relazione degli adolescenti; • incentivare un "protagonismo positivo" degli adolescenti nel servizio agli altri mettendosi in ascolto dei bisogni altrui; • rendere l'Oratorio un luogo accogliente, un "cantiere" stabile di proposte aggregative ed educative, con l'apporto degli adolescenti, • favorire lo sviluppo di una nuova sensibilità educativa degli adulti presenti sul territorio (genitori, insegnanti, catechisti, allenatori...).

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si basa su collaborazioni già in essere tra gli attori presenti sul territorio. Innanzitutto la Parrocchia opera in sinergia con i volontari del **Circolo ANSPI "Nuova Pro Juventute"** dell'Oratorio parrocchiale di Busseto e con gli operatori della **Caritas parrocchiale**. Inoltre, verranno intensificate le collaborazioni già avviate con:

• **Scuola Secondaria di Primo Grado "Il Seme"** con sede a Roncole Verdi (Busseto), per la promozione delle iniziative e consulenza sull'Azione 2 (studio di gruppo);

- **Associazione Nicolas Comati** di Busseto (attenta all'educazione stradale) per la serie di incontri dell'Azione 1;
- **Gruppo Alpini "Terre del Po"** di Busseto e Polesine-Zibello, per avvicinare gli adolescenti al servizio al bene comune, mediante anche la Protezione civile (vedi Azione 3);
- **Cooperativa L'Aquilone** di Busseto (reinserimento lavorativo di persone disabili paraplegiche) per favorire la conoscenza della fragilità delle persone diversamente abili (v. Azione 3 e 4);
- **Associazione onlus Mondo Nuovo ODV** (adozioni a distanza) per sensibilizzare alle problematiche dei Paesi più poveri, e alle tematiche della disegualianza e migrazioni (v. Azione 3);
- **Associazione Il Diamante** di Fidenza (volontariato ad anziani e fragilità) per sensibilizzare al volontariato per le persone fragili (v. Azione 3 e 4);
- **Pastorale Giovanile della Diocesi di Fidenza** (per facilitare il coordinamento-diffusione delle iniziative e lo scambio di esperienze con gli altri oratori del distretto).

Le numerose collaborazioni sostenute hanno lo scopo di favorire occasioni di aiuto e scambio tra il mondo degli adolescenti e le persone già impegnate per il bene comune e per far conoscere anche le problematiche delle persone che affrontano fragilità e disabilità, nel tentativo di formare una "comunità educante" attenta alle esigenze degli adolescenti.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- **Provincia di Parma**, con la quale la Parrocchia collabora e in ultimo ha organizzato per il 24 ottobre 2023 l'incontro pubblico in teatro Verdi con il Prof. Paolo Crepet *Il coraggio e la passione*, al fine di sensibilizzare genitori ed adulti sulle sfide dell'adolescenza e dell'educazione;
- **Comune di Busseto** (Servizi Sociali, Politiche giovanili, Scuola, Sicurezza), per la conoscenza del tessuto delle fragilità adolescenziali, per la promozione delle proposte da inserire nel calendario degli eventi e per contribuire all'iniziativa ospitando alcuni eventi nel Teatro Verdi;
- **Istituto Comprensivo** di Busseto, per far conoscere l'iniziativa, coordinare gli interventi e vagliare le esigenze degli adolescenti;
- **Polizia locale** di Busseto e Soragna (in particolare con il progetto *PL Kids Academy*) per collaborare all'educazione alla legalità e sicurezza stradale;
- **Stazione dei Carabinieri** di Busseto, per far percepire l'importanza di vivere in un contesto sociale "sano", libero, collaborativo e rispettoso delle leggi.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Monitoraggio in itinere: al fine di portare avanti una progettazione aderente ai bisogni specifici, saranno predisposti questionari di valutazione sulle azioni svolte, sia in presenza che attraverso l'utilizzo di *social network*; momenti di focus group e di monitoraggio trimestrale con i soggetti coinvolti (soprattutto per il dopo-scuola); raccolta di dati attraverso un registro delle attività (p.e. registro di presenze, commenti significativi dei partecipanti, questionari etc.); ascolto dei genitori degli adolescenti coinvolti nel progetto.

Verifica finale: per valutare gli esiti si predisporrà una griglia di osservazione/verifica per "leggere" comportamenti e cambiamenti dei giovani partecipanti e sarà funzionale per valutare prosieguo o modifiche da apportare. Inoltre, verrà fissato un incontro conclusivo di restituzione, con un confronto per individuare punti di forza ed eventuali difficoltà incontrate, verificando l'incidenza educativa del progetto e per raccogliere il gradimento dei partecipanti. A conclusione, è previsto un evento finale di festa in oratorio con adolescenti, genitori e animatori, amministratori pubblici.